Venerdì 20 Aprile 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 94.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Chi governerà l' Italia?

L'altro jeri abbiamo espresso il sentimento di una maggioranza seria che esiste in Friuli, come forse anche altrove, la qual maggioranza, ragionando delle cose pubbliche, non si lascia fuorviare da irrequietezza istintiva o da sofismi settarii. Ed il sentimento di questa maggioranza la sospinge a ritenere ancor preferibile Crispi co' suoi scatti, con le sue audacie, con le sue tendenze autoritarie, ad altri che per le funzioni di primo Ministro sarebbero assai minori a lui per animo e per opere, se non per affetto alle istituzioni patrie.

Comprendiamo la gravezza degli attriti odierni fra il Ministero e le Commissioni parlamentari; comprendiamo certi risentimenti della Camera elettiva verso gli uomini del Governo, e più verso Crispi. Mai, anzi, ci apparve più arruffata la matassa; mai più l'Italia si trovò fra difficoltà d'ogni specie, e davanti a fatti tristi, ed a giusti timori di altri pericoli e danni.

Ma, appunto per ciò, in tutta la gente seria dovrebbe fortificarsi il proposito di usare la massima prudenza, e di attenersi al meno peggio, quando non s'offrano mezzi spontanei ed acconci a conseguire la perfezione del bene.

Se badiamo alle voci che corrono, a Montecitorio con ansia non aspettasi altro se non di abbattere, con un voto palese, Francesco Crispi. Non è ministero per nessuno che le varie Opposizioni, se coalizzate, potrebbero vincere; e negli scorsi giorni avevasi perduta ogni fiducia circa la possibilità di una qualsiasi maggioranza raccogliticcia. Solo telegrammi di jeri accennavano a qualche lieve speranza di temperamenti nelle esigenze delle suaccennate Commissioni, e di accondiscenze de' Ministri.

Or noi vorremmo che quest' ultima voce si avverasse, e che l'assemblea de' Legislatori, preoccupata pel grave problema che le è sottoposto, non cedesse a risentimenti nè si lasciasse trarre a decisioni improvvide da spirito partigiano.

E ciò perchè, data domani battaglia al Ministero e soperchiandolo per coalizione delle Opposizioni, si sarebbe sùbito davanti ad altro problema arduo: chi governerà l' Italia?

A nostro parere, così lo *scioglimento* della Camera, come una crisi ministeriale sarebbero di danno al Paese. Ed ammessa, per ipotesi, la crisi; a ricostituire il Governo non s' avrebbero se non elementi già provati e guasti. Che se, appunto per ciò, malgrado un voto di sfiducia, all' attual Ministero fosse concesso d' interrogar il Paese, questo non troverebbesi davvero preparato ad un responso siffatto da rimettere sulla buona via la nostra politica.

A Roma tornarono, o sono prossimi a tornare pel prossimo voto, Giolitti e Nicotera, Rudinì e Zanardelli. Ma, caduto Crispi, dovrebbesi riaffidare all' uno od all' altro, ovvero al connubio di taluni fra loro, l' incarico di governare l' Italia?

Memori di acri rampogne udite sui loro fatti, anzi avendone ancor intronati gli orecchi, poco o nulla di bene ci aspetteremmo da questa risurrezione; nemmeno avrebbesi il compiacimento di dire che un Partito sta alla somma delle cose, e che un programma nuovo, od emendato, darà ad esse norma sicura. Per contrario, maggior ci apparirà la confusione, ed in ogni caso saranno ritardati tutti que' provvedimenti, cui Crispi e Colleghi avevano sinora studiati e già proposti al Parlamento.

Quindi, poichè ancor non è perduta ogni speranza che il Ministero e le Commissioni possano intendersi, noi ci auguriamo che gli accordi avvengano. Vedremo ora dalle prossime discussioni a Montecitorio, se s' ingannarono o no coloro, i quali non escludono la probabilità di una conciliazione senza nessuna crisi, nè ministeriale nè parlamentare.

G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 — Pres. BIANCHERI.

In principio della seduta desta molta curiosità la presenza dell' on. Siliprandi, neo deputato di Bozzolo (Mantova), reso celebre dall' ultimo dramma di Mantova — dove rimase ferito all' addome dal giornalista Cipriani, dell' *Italia del Popolo*, poco prima della elezione.

Egli giura dal terzo settore di Destra, quarto banco.

Siliprandi è un giovanotto mingherlino, biondo, con leggeri baffetti; naso aquilino pronunziato.

Mentre giura, gli occhi di tutta la Camera lo osservano curiosamente.

Imbriani lo guarda lungamente con fiero cipiglio.

Siliprandi si prova a scrivere tre o quattro lettere; ma le straccie tutte nervosamente; indi abbandona l'aula.

Dopo alcune interrogazioni, si riprende la discussione sul bilancio della marina.

Saporito combatte le economie in questo bilancio e deplora che certe agitazioni artificiose, tendenti a compromettere la sicurezza del paese, partano più specialmente da provincie italiane che sono più delle altre agiate e prospere. (*Benissimo; interruzioni*)

Marazzi, interrompendo: — Tutte le provincie sono patriottiche!

Saporito: — Le provincie sì, ma le agitazioni artificiose contro le economie militari sono antipatriottiche. (*Bene! Commenti.*) Scongiura il Governo ad abbandonare le economie proposte su questo bilancio e prega la Camera di non votarle.

Valle Angelo accetta le economie proposte in questo bilancio solo perchè il ministro dichiara che trattasi di riduzioni di spese puramente transitorie. Si augura che le economie desiderate si facciano solamente sulle spese di amministrazione.

Farina Emilio con elevato discorso inculca di badare alla formazione di una marina veramente forte e capace della difesa.

Le forze non si misurano solo a migliaia di cavalli e secondo il tiro delle artiglierie; vi è il sentimento che pure all' occasione le centuplica; fu il sentimento che centuplicò il valore dei nostri volontari garibaldini; è il sentimento di rispetto che inspira il paese, che sostiene il morale dei nostri marinai. Questo sentimento, purtroppo, diminuirebbe, se la vista del mare suscitasse il triste ricordo dell' agente delle imposte; questo danno, questa sciagura suprema bisogna ad ogni costo evitare

Il suo discorso è accolto da generali applausi.

Grandi deplora la mancanza di armonia nell' organizzazione dell' esercito e della marina.

Termina augurandosi che opportuni provvedimenti ci avvicinino a quella armonia delle due grandi istituzioni militari, necessaria al conseguimento dello scopo comune, che è quello della efficace difesa della patria. (*Bravo! Benissimo!*).

De Bernardis ammette che le spese militari equivalgono ad una spesa di assicurazione; ma anche le assicurazioni sono dannose quando costano troppo.

L' on. Giolitti annunciava a Dronero il consolidamento delle spese militari; credeva che il disavanzo ordinario e straordinario fossero di soli 43 milioni. Ora che si sa ch'esso supera i 177 milioni, bisogna diminuire anche le spese militari. Termina dichiarando che voterà il bilancio della marina come atto amministrativo, come una necessità a cui non si può sfuggire; ma che intende mantenere impregiudicata ogni questione e che si riserva di combattere i provvedimenti finanziari proposti dal Ministero (*Approvazioni*).

Martorelli premette che, come già disse lo scorso anno, è necessario commisurare la nostra potenza navale a quella della Francia; non accetterebbe quindi economie che diminuissero soverchiamente la nostra forza. Però larga messe di economie, è ancora possibile nel campo della marina, senza indebolirne la potenza difensiva.

Il coraggio dei nostri marinai deve essere associato all' esperienza ed al possesso delle armi necessarie. Allora soltanto nel giorno della prova potrà sorriderci la vittoria (*Approvazioni*).

Il seguito della importantissima discussione è rinviato a domani.

Le ore di lavoro, i salari e la produzione.

Certo mai come ora si è sentito il bisogno di inchieste serie, fatto da persone cognite, su vari punti speciali dell' economia che danno luogo alle interminabili discussioni popolari sulle ragioni e sui torti della questione del lavoro.

Uno degli studi più competenti su tale materia venne pubblicato in Germania dal prof. Brentano e tratta degli effetti delle ore di lavoro, dei salari e della quantità e qualità della produzione industriale.

Sino alla metà del secolo scorso si credeva generalmente che, meno era il salario di un individuo e più erano le ore che doveva lavorare per guadagnarsi da vivere, costituendo questo anche un vantaggio pel paese.

Venne Adamo Smith colle sue famose riflessioni, che fecero fremere i padroni di allora, ed affermò che «dove i salari sono elevati, noi troviamo sempre che gli operai sono più attivi, diligenti e più spediti che dove sono bassi, e l' eccessivo lavoro durante quattro giorni della settimana è sovente la causa reale della tanto lamentata neghittosità dagli altri tre.»

M. Eulloch dimostrò poi che gli irlandesi, i polacchi e gli indù, esempi tipici di lavoratori mal pagati, erano meno efficienti degli inglesi, degli olandesi e degli americani.

Senior mostrava che in Francia, dove i salari erano miseri, il costo della manifattura era maggiore che in Inghilterra dove i salari erano più elevati.

Venne poi Brassey, il grande imprenditore, il di cui figlio ha pubblicato nel 1872 le sue meravigliose ed istruttive esperienze sull' impiego del lavoro.

In ogni punto del globo, Brassey adoperò i lavoranti del luogo ed esso pure trovò, come dice il Brentano, che «il costo del lavoro era dovunque l' eguale, sia che i salari fossero elevati o bassi, perchè quando erano bassi, il lavoro ottenuto era corrispondentemente piccolo».

«D' altra parte, in quei paesi dove i salari ed il lavoro fatto erano ambedue piccoli, questo aumentava coll' aumento dei salari, così che qualche volta il costo del lavoro era minore dopo il rialzo dei salari di quello che non lo fosse prima».

Ma la vecchia teoria ha ancora molti seguaci.

Il prof. Brentano cita accuratamente le più notevoli profezie di disastri pel commercio inglese dietro la diminuzione delle ore di lavoro e dietro l' aumento dei salari e si domanda quante volte s' avverarono.

Nel 1847 la legge delle dieci ore doveva ruinare l' industria cotoniera inglese — così dicevano molti industriali — e dopo la sua approvazione raddoppiò il numero dei fusi, quello dei telai e quello degli operai.

Dal 1873 in poi, meno una breve interruzione, la depressione è generale e la si attribuisce all' azione delle *Trade unions* che vollero l' aumento delle mercedi; ma la Commissione reale, incaricata nel 1885 di fare un' inchiesta, dichiara tale opinione assolutamente infondata.

In Germania l' industria del ferro era pure depressa e l' inchiesta ufficiale dichiarò che le mercedi elevate migliorano la produzione e la moralità.

Jacob Schoenhof, un industriale americano, studiò minutamente le variazioni nel costo reale di produzione in tutti i grandi paesi produttori e le sue tavole dimostrano che qualunque articolo è prodotto ad un costo minore in America, dove i salari sono alti, che non in Inghilterra, e ad un costo di molto minore che negli altri paesi d' Europa dove i salari sono ancora più bassi.

Il Brentano ha riunito una massa di dati sulle industrie minerarie, tessili, metallurgiche, chimiche, vetrarie, ecc., su tutte le principali industrie di ogni nazione, e la sua conclusione è; *mercedi più elevate ed ore di lavoro minori.*

I coniugi Morosini a bordo del "Christabel,,

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* di ieri:

Passando con la gondola davanti alla Ca' d' Oro, S. M. inviò a mezzo del conte d' Engelbrecht, il suo biglietto da visita ai conti Morosini, biglietto col quale li invitava al *dejeuner*, a bordo del *Christabel*.

I conti Morosini si recarono a bordo dopo le dodici.

Furono accolti con grande amabilità dall' imperatrice, che si dichiarò lietissima di poterli ospitare almeno per qualche ora.

Tra il *dejeuner* e l' amichevole conversare, trascorsero più di due ore; alle tre, i conti Morosini presero congedo dalla Sovrana, che li ringraziò nuovamente della gentile adesione.

Questa cortesia e le precedenti dell' Imperatore e dell' Imperatrice alla Cà d' Oro, se debbono giustamente lusingare la famiglia Morosini, furono altresì un atto di alto omaggio verso tutto il patriziato veneto.

L' Imperatore, com' ebbe a dichiarare e com' è araldicamente giusto, considera le famiglie patrizie venete che diedero dei dogi alla Repubblica, come famiglie principesche che hanno avuto la sovranità di un potente e glorioso Stato.

Ed è perciò che, malgrado il suo carattere fieramente aristocratico, ha usato verso l' unica famiglia patrizia che ebbe l' occasione di conoscere, delle cortesie così affettuose e così intime, come forse non avrebbe usato verso altre aristocrazie europee

Nella Francia repubblicana.

Parigi, 19. Il Consiglio dei Ministri decise di aprire un processo penale contro il deputato Toussan in seguito al suo intervento in favore dello sciopero nelle Acciaierie di Trignac.

— Il Consiglio di Ministri ha pure deciso di sopprimere l' assegno all' Arcivescovo di Lione in causa di una lettera pastorale, biasimante la nuova legge sulla contabilità delle fabbricierie e delle chiese.

Sono giunte al Tesoro le prime monete di nikel.

L' emissione si comincierà il 27 aprile per il pagamento degli stipendi agli impiegati.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 92

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

E così fece, ma si ebbe in risposta non poter egli venire che all' indomani: era un giorno dunque perduto, ed il tempo era sì prezioso!

Ed anco giunto che fu, l' impiegato non potè dare alcuna indicazione.

Egli si ricordava sì, benissimo della giovane lady — una giovane lady con una mantellina grigia, ed un viso pallido pallido come quello di una morta. Ella era di piccola statura, ma leggiadrissima, con dei magnifici capelli biondi. Ella sembrava calma chiedendo il suo biglietto, ma era molto rattristata. Ed essa...

— Ma per qual luogo ha essa preso il biglietto?

Per Londra, non c' era alcun dubbio. Egli se ne ricordava così bene che se ella lo avesse preso un' ora innanzi.

Egli era rimasto molto sorpreso nel vedere una giovanetta partir per Londra ad un ora simile. Ma apparteneva evidentemente al gran mondo, e coloro che al gran mondo appartengono fanno le cose sempre al rovescio degli altri; non v' era dunque motivo a troppo meravigliarsi.

E la riconoscerebbe egli?

Ma certamente, se tuttavia i suoi occhi non l' ingannassero.

Gli si mostrò una fotografia di Dolores, ed ei dichiarò tosto che non era il caso di ingannarsi, che era ben lei.

E così dunque, ella viveva! *Viveva!* Bouverie mandò un profondo sospiro e diventò ancora più pallido. L' emozione lo soffocava.

In una circostanza simile, una donna si sarebbe sciolta in pianto, ma consolazione siffatta era a lui rifiutata.

Saper del certo ch' ella viveva, benchè separata da tutti due, era un sollievo, una benedizione.

Nessuno saprà però mai i terribili pensieri che l' assalsero durante quelle interminabili ore passate...

Ed ora un po era con tutta serietà ricominciar le ricerche. Il campo delle sue investigazioni presentavasi vasto e mal definito, ma ciò non lo iscoraggierebbe punto.

E tuttavia, come ritrovarla a Londra?

I giorni susseguivano ai giorni, senza approdare ad alcun risultato.

Siamo giunti al settimo dì, e Bouverie stanco di corpo e di spirito, fa suo ingresso entro la sala di Greylands.

E' il quarto viaggio infruttuoso da lui fatto a Londra, e abbandonandosi su di una seggiola egli si sente in preda a forte scoraggiamento.

— Nessuna nuova ancora? chiede miss Maturin, alzandosi macchinalmente da sedere.

Nessuna speranza evvi nel suono della sua voce; null' altro che una protesta muta contro la crudeltà del destino.

Essa sembra invecchiata di molto. Lui e lei possono soli conoscere il dolore prodotto dall' inazione forzata, dall' incertezza che li consuma. Mentre più urge il bisogno di agire, eccoli malgrado loro, condannati alla immobilità.

Mentre Bouverie correva qua e là in cerca dell' amata fanciulla, miss Maturin se ne stava a casa attendendo con ansia il risultato delle sue ricerche, ma mai un raggio di speranza spuntava.

Se pur essa, lasciasse Greylands per rintracciar della perduta, che accadrebbe mai se dessa, la fanciulla, facesse ritorno durante la sua assenza, e non vi sarebbe nessuno a riceverla ed augurarle il benvenuta?

Nelle ricerche fu ricorso anche all' opera degli agenti di polizia, ed essi vi attendono ancora e vi attenderanno fino al giorno in cui ogni speranza sarà affatto perduta. Ma intanto, nessun risultato, nessuno l'Oh, Londra è sì grande!

Non c' è più dunque nè conforto, nè speranza.

— Voi lo vedete, io non vi reco nulla, — sclama egli infine stendendo le braccia col gesto di un' uomo che non fa più assegnamento su di nulla. Voi dovreste indirizzarvi a qualche altro. Io porto meco la fatalità. Tutto il mio amore non può farmi accostar a lei d' un passo; incomincio a disperare.

— Oh, non dite ciò Dick! Se voi vi disperate, che resta egli a me? E' la mia fiducia in voi che mi fa vivere. E, soggiunge essa con passione, c' è ancora della speranza, deve essercene!

— E dove? chiede egli con impeto, da qual parte la vedete voi? Sette lunghi giorni trascorsi, e non una parola, non un segno. La credete voi capace di infliggerci volontariamente un simile supplizio? Se così fosse io vorrei che ella non avesse mai esistito....

— Non la ingiuriate, interrompe miss Maturin. E tanto meno ora che ne sappiamo sì poca cosa. Più tardi...

Ella s' arresta, e le mani si stringono involontariamente l' una contro l' altra.

— Più tardi, soggiunge essa abbassando la voce, voi potreste rimpiangerla!

— No, io non voglio farle ingiuria, io non la voglio biasimare, sorge a dire il giovane. Come voi dite, noi sappiamo così poca cosa... Ma poichè ella vive, e ci lascia soffrire fino a questo punto, mi sembra....

— Ah, se ella *vive*! mormora miss Maturin.

Il volto di Dick esprime una tale angoscia, ch' egli ne è sorpreso e nello stesso tempo irritato, poichè le ultime parole di miss Maturin rispondono fatalmente ad un intimo pensiero da lui avuto ne' passati giorni. E nell' orribile spavento che si impossessa di lui ora, la sua ira contro il destino, ira ch' egli non può più contenere, si volge contro di lei.

— Se, — ripete egli aggrottando le ciglia, e con una veemenza ben insolita in lui, — *se*... Ma perchè un dubbio? *Naturalmente* ella vive! Abbisogna sol del tempo per rintracciarla — del tempo e della pazienza — nulla più.

— Noi non la ritroveremo giammai, — sclama miss Maturin con istrano accento, e alzando su quelli di Dik, i suoi occhi esprimenti lo spavento: — giammai; ella è morta!

Ella si porta la mano alla fronte e poscia la lascia ricadere.

— *Morta!* ripete essa. Oh, la mia cara, la mia dolce, la mia amata fanciulla!

— No, ella non è morta, scatta Bouverie, dandosi a percorrere la camera con passo rapido. Come potete voi esprimere un tale pensiero? No, non è la verità. Perdere la speranza — perdere l' ultima scintilla della speranza — è perdere tutto. La vita cesserebbe allora di essere possibile. E' anche assurdo per me parlare di disperazione. Questa parola, non esiste per me.

Ma la vampa del coraggio che brillò or ora, s'estingue, ed ei cangia di tuono.

(Continua).

VERSI
di Carlo Magnico

Dobbiamo alla cortesia del cav. Carlo Magnico i seguenti sei *Sonetti*, che chiudono il poema, cui egli con intelletto d'amore dedicò alla memoria della figliuoletta Olimna.

Col centesimo, *Serto funebre*, il lavoro del Poeta è completo; e non gli rimane, se non riunire vagamente i cento fiori in leggiadro volume, che crediamo di prossima pubblicazione.

Ed esso volume sarà, oltrechè esempio di delicato affetto paterno, prova di un ingegno raro e di somma perizia nell'Arte poetica. Per trovare qualche cosa di simile, conviene risalire al Petrarca ed a' suoi imitatori del Quattrocento.

Di Carlo Magnico, appena venuto a Udine, seppimo dai Giornali del Piemonte, quanto egli fosse stimato da illustri italiani; poi potemmo leggere i componimenti poetici editi da lui colà ed in Lombardia. E da quella lettura, come poi dai Versi pubblicati sui Giornali nostri, riconoscemmo ben meritati gli elogj.

Or ci consta che sta attendendo ad un lavoro in prosa, di lunga lena, intolato *Tragicommedia sociale*, pur di prossima pubblicazione. G.

PASQUA.

Pasqua è ben questa di risurrezione:
suonano a festa tutte le campane,
se n' van le genti in lieta processione
con giubbe gaie e candide sottane.

Peschi e mandorli in bella visïone
di fiori, olezzan via per l'aure sane;
sciolgon gli angel lor flebile canzone
in dolce coro con le voci umane.

Tutto rinasce, e in terra e in ciel delira
del nuovo amor nell'estasi infinita;
solo il triste mio cor piange e sospira.

Ahimè! quì dove Olimna è seppellita
invan, nel fier dolor, che mi martira,
lei chiamo, e imploro che ritorni in vita.

Udine, 25 marzo 1894.

CONSOLAZIONI.

Dice il credente: «Perchè piangi? È dessa
un angelo beato in paradiso;
un dì la gioia ti sarà concessa
di ribaciarne il desïato riso.»

Dice lo stoico: «Via, dal pianger cessa
il caro ben, che fu da te diviso;
chi forte ha il cor vilta il dolor professa,
e guarda all'urne con sdegnoso viso.»

Dice il sapiente: «Nostra vita è un male;
pace è la morte; or dunque sulla fossa
de' cari nostri lagrimar che vale?»

Ahi! fe', virtù, scientifico portato,
non v'ha conforto alcun, che lenir possa
il duol d'un padre de' suoi figli orbato.

Udine, 29 marzo 1894.

NEL COLOSSEO

Sitibonde fameliche furenti
si scagliano le belve sui cristiani;
li afferran con gli artigli, ecco; e coi denti
ne straziano le carni: a rivi immani

scorre il sangue de' miseri innocenti;
d'orrendi fuma il suol visceri umani;
d'urla e ruggiti son l'aure frementi;
sulla strage va il plauso dei romani.

Lo sguardo nell'orribile tenzone,
l'udito e il cor sprofondo; ma invan tento
distrar così dalla crudel visione

di tua morte lo spirto. E già la scena
mi par mutata; e il tuo bel corpo spento
veggo là in mezzo alla deserta arena!

Roma, settembre 1893.

DAL PINCIO.

Stendesi Roma nella gloria immane
de' suoi millenni d'universo impero;
brilla sovr'essa, delle sorti umane
arbitro, il sole dell'eterno vero.

Fra monumenti di quel genio altero,
che vinto ha il mondo, e fra l'opre cristiane
meravigliose corre il mio pensiero,
o assorto in grandi fantasie rimane.

Così gettar sul barbaro tormento
che mi strazia il pensier della tua morte
l'ombra vorrei d'un novo rapimento;

ma indarno: Roma e la sua storia, tutto
nel mar sparisce dell'obblio; non sorte
che la tua salma su dal negro flutto.

Roma, settembre 1893.

FEDE

Dolce fede cristiana, quale, oh! quale
già un tempo, quando fanciulletto io era,
creder mi fa nell'anima immortale,
nella strenua virtù della preghiera.

Vedrò l'angiol mio, spiegate l'ale
d'oro vagar per la celeste sfera;
dirmi l'udrò con voce celestiale
«Non pianger, padre; ama il Signore, e spera.»

Sia maledetto il mio pensier ribelle,
che qui nel cor ti spense, o fede santa,
e tante spense teco cose belle.

Ahimè! nel nulla dell'avel perduta
ecco la mia cara Olimna: eccola infranta,
eccola ahimè! perennemente muta.

Udine, 2 aprile 1894.

SERTO FUNEBRE.

Conserta è ormai la funebre corona
che sacra, o figlia, a ricordati volli
son fior soavi colti in Elicona;
ma nel dolore il forte amor temprolli.

Inginocchiato, con la faccia prona
al tuo sepolcro, con le ciglia molli
del pianto, che giammai non le abbandona,
t'offro, Olimna, il mio serto. E tu lo tolli

qual dolce pegno del mio grande affetto,
della memoria, del divino culto,
che ognor ti serberò qui dentro al petto.

Col mio poema contro il cor serrato
tranquilla dormi; niun profano insulto
potrà turbare il sonno tuo beato!

Udine, 3 aprile 1894.

CARLO MAGNICO.

La riforma del matrimonio.

A Zurigo è uscito un opuscolo di 70 pagine, sotto il titolo: «La riforma del matrimonio», il cui autore non si sa se sia un uomo o una donna, perchè la firma non dice altro che Th.: Vortmann. Nell'opuscolo l'autore vuol comprovare che il matrimonio, istituzione il cui scopo principale è quello di rendere due esseri felici, non corrisponde, specialmente per le donne, allo scopo, e non è assolutamente all'altezza dei tempi. L'autore, o l'autrice che sia, scrive:

«Quantunque ormai sia stato provato che il matrimonio riesce in tutti i casi per le donne una sventura, pure l'epoca dell'amore libero non è giunta ancora E siccome dobbiamo tener conto del nostro tempo e delle presenti condizioni della società, non ci rimane altro che proporre una nuova forma di matrimonio, forma però migliore, riveduta e corretta: il matrimonio a tempo determinato.»

Vi sono degli esseri d'ambidue i sessi, i quali, tra il contento e il rassegnato, esclameranno: «Ebbene così sia!» Dunque, dice l'opuscolo, se la via è lunga e avventurosa, quanto gli uomini volubili, il matrimonio deve essere di necessità un contratto a breve scadenza. Indicatissima sarebbe una durata minima di 5 anni ed una massima di 10; spirato il termine, a seconda dell'amore e della tolleranza reciproca dimostrate dai due coniugi, il termine potrebbe essere prolungato.»

Un altro brano che merita essere riprodotto è il seguente:

«I figli devono appartenere tutti alla madre, dalla quale ereditano e seguono la confessione religiosa e la nazionalità. Infatti i figli della stessa madre sono fra di loro veri fratelli, anche se figli di padri diversi. I figli dello stesso padre e di madre diversa, rimangono invece sempre stranieri fra di loro e quasi sempre finiscono col diventare l'un dell'altro nemici. Fra gli orientali, gli antichi greci permettevano i matrimoni fra figli dello stesso padre e di madri differenti, mentre proibivano quelli fra figli della stessa madre e di padri diversi. Il matrimonio a tempo determinato sarebbe di grande sollievo per coloro che non riescono a sopportarsi l'un l'altro; pensando al giorno della scadenza, ambidue i coniugi si conforterebbero a perdonarsi e tollerarsi a vicenda! In tal modo le guerre coniugali, che qualche volta hanno conseguenze così tragiche, non rattristerebbero più famiglia e società.

Per il male di gola.

Il mal di gola è un frutto di stagione. Le persone obbligate per affari ad esporsi all'aria umida ed a passare con frequenza da un ambiente caldo ad un ambiente freddo, sono colpite spesso da mali di gola svariati, che i medici chiamano laringite, faringite, ecc. — Rimedio facile, e che dà ottimi risultati in simili casi è l'uso della **Pozione antisettica**, preparata dal Prof. Gaetano La Farina. — Non si tosto proviamo tale incomodo, usiamo senza'altro, mattina e sera, un cucchiajo dal suddetto specifico, e l'infiammazione sparisce. — Provate, o lettori, e non avrete a pentirvene.

Il costo di ogni **flacon di Pozione antisettica** è di sole L. 4. Richiederlo subito alla Farmacia Nazionale in Palermo, Via Tornieri, 65. — Aggiungere le spese di porto e d'imballaggio.

Cronaca Provinciale.

Un'altra fanciulla scomparsa

Bagnaria Arsa, 19 aprile.

Pare che sia di moda anche in Friuli, ora, quel che avviene, più di frequente certo, nelle grandi città: la scomparsa di persone senza che se ne possa trovare traccia.

Da domenica una delle buone famiglie di questo Comune è affannata alla ricerca di una figlia diciottenne: certa Giuseppina Tonini. Essa abbandonò la casa domenica, ed oggi che siamo a giovedì, ancora nessuno sa dove si trovi e nè che direzione abbia preso.

Ella era innamorata di un giovanotto, che alla di lei famiglia non andava molto a genio: perciò consigli, prediche, preghiere, scongiurazioni dalla parte dei suoi parenti — preghiere e scongiuri che a nulla valsero, perchè l'innamorata sempre più s'infervorava. Ed ora è scomparsa, piuttosto che cedere alle imposizioni del padre; nè per quanto anche i reali carabinieri, informati del fatto, abbiano attivate indagini solerti, si riuscì di capire il come e di sapere il dove.

Ubbriaco che se la prende contro un frate..... e va in carcere.

Il 16 fu arrestato in Maniago certo Sante De Marco, da Fanna, bracciante. Egli, essendo ubbriaco, avvicinò un frate passante per la pubblica via, e afferratolo senza motivi per un braccio, lo tratteneva. Un tal fatto richiamò l'attenzione del pubblico; e trovandosi a poca distanza il brigadiere delle Guardie forestali, Luigi Amato, questi accorse per liberare il frate dalle mani del De Marco, invitando questi ad andarsene.

Il De Marco, anzichè obbedire, si rivolse contro il brigadiere delle guardie, oltraggiandolo: donde l'arresto e la sua consegna ai Reali Carabinieri, perchè sia messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, dinanzi a cui dovrà rispondere di oltraggio a persone investite di pubblica autorità.

Nuova Pubblicazione.

Giacchè siamo all'apertura della campagna bacologica credo far cosa grata a quanti sta a cuore il progresso, coll'indicare loro un ottimo libro nel quale avranno una guida sicura per migliorare ed accrescere il prodotto di un'industria la più lucrativa fra le tante che ci può fornire l'agricoltura.

La Teoria e la Pratica della moderna Bachicultura — è il titolo col quale il valente quanto modesto giovane Luigi Pasqualis battezzò il suo aureo trattato.

E' un libro bello, e ben fatto, e più che alle molte e profonde cognizioni teorico-pratiche di che l'autore è fornito, gli va tributato un bravo di cuore per la coscienza con cui fu scritto, non meno che al carattere originale, e spiccatamente italiano di cui porta ad ogni tratto l'impronta.

Il modo facile, e piano con cui le più alte dottrine scientifiche vengono esposte insieme ad una pratica direi avita dall'Illustre di Lui padre, rendono questo prezioso manuale intelligibile anche a chi sia digiuno di scienza, giacchè il bravo autore non isdegna discendere a spiegare i più elementari principii della stessa quando crede che questi possano recare oscurità nella mente di chi non è avvezzo al linguaggio scientifico.

Io non esito un'istante a proclamare questo che annunzio, il più completo trattato di Bachicultura che oggi vanti l'Italia, ed auguro di tutto cuore allo studioso Luigi Pasqualis che il pubblico accolga questo suo primo lavoro col favore che realmente si merita, incitandolo così ad opere se non di maggior lena altrettanto utili, e proficue.

Il tempo, e lo spazio non mi permettono di fare un'analisi critica di questo lavoro; d'altra parte è così pieno e conciso che a riassumerlo equivarrebbe a copiarlo.

Mi piace però trascriverne qui l'Indice, dal quale a priori si scorge che la materia non potrebbe essere più completa nè più interessante.

Capitolo I. — Storia Naturale del filugello.
Capitolo II. — Anatomia, e fisiologia del Filugello.
Capitolo III. — L'allevamento del Filugello.
Capitolo IV. — La teoria e la pratica della microscopia applicata alla Bachicoltura.
Capitolo V. — Sulla Patologia del Filugello.
Capitolo VI. — Sulla Produzione del Seme.

Prima di chiudere mi piace ripetere una bella dichiarazione dell'autore:

L'unico merito egli dice che potrà avere il mio libro, *è l'avermi con tutto scrupolo guardato di consigliare cosa alcuna che non sia stata prima da me e per anni di esperienza trovata giusta e certa.*

Ora è proprio fino di sul limitare che si odora subito un ambiente di onestà che ci invita ad entrare. E aperto il libro si va fino in fondo; e finito di leggere si rilegge di nuovo.

Ing. Nicolò Zilli.

Corriere goriziano.

Gorizia, 19 aprile.

Gorizia a Del Torre. Ci è grato di constatare che in questa luttosa circostanza che rapiva alla nostra terra uno dei suoi più nobili figli, il nostro Municipio ha adempiuto in ogni riguardo al debito patriottico contratto da tutti gli italiani di questa provincia verso G. F. Del Torre. Ed a meglio provare quanto siamo sensibili a queste dimostrazioni verso l'uomo giustamente venerato e che non è più, pubblichiamo questa, che il nostro Podestà indirizzava domenica 15 corr. a Romans agli egregi superstiti:

Alla Distinta nob. Famiglia del Torre
Romans.

Il Consiglio Comunale, associandosi al lutto di Romans, che è lutto provinciale, per la dipartita del benemerito patriota Giuseppe Ferdinando nob. Del Torre, il cittadino integro, il forte pensatore, lo scrittore forbito, lo strenuo propugnatore della nostra nazionalità, decretava, che alla superstite di Lui famiglia venga espresso sentito vivissimo atto di condoglianza.

Tale voto della cittadina rappresentanza, adottato all'unanimità nella seduta di ieri, se vale a provare una volta di più come il venerato estinto meritamente godesse la più larga stima e generale considerazione, confido possa giovare a lenire in qualche modo il giusto dolore degli egregi superstiti. Mentre vo così ad ottemperare all'avuto incarico ed aggiungo alle generali anche le particolari mie condoglianze, ho l'onore di professarmi con la maggiore distinzione, ecc.

Le stranezze della generazione. Sentendo a parlare tanto del caso toccato al celebre dott. Braun di Vienna nella sua clinica, di una creaturina cioè che, neonata, gli venne recata a visitare, perchè nata col cuore pendente fuori della cavità toracica, e viva ciononostante dimeno per qualche ora; mi vien voglia di narrarvi questo, che molto gli rassomiglia

In un luogo della montagna che non vi so precisare, una notte dello scorso inverno nasceva una creaturina, benissimo conformata, nata a tempo, tutto bene, solo... con gli intestini fuori di posto.

Era viva, vivissima, e si assicura che strillava con ottimi polmoni. Fu portata qui dal medico municipale, che constatò di non essersi mai trovato di fronte a un simile caso. Lo stesso disse un suo collega più giovane, che frequentò per lunghissimo tempo le cliniche di Vienna, e che studiò molto. Volevano tener qui la creaturina, ma il padre che l'aveva condotta, visto che la scienza non lo poteva aiutare, si portò via il suo fenomeno. Credo anzi che di questo strano caso i due dottori abbiano scritto a una Rivista medica.

Il prof Bolle va in Rumenia. Quando un uomo ha infilato la strada della celebrità, non gli è più permesso di riposare; diventa l'ebreo errante della gloria. E' quello che tocca al nostro cav. Bolle, dirigente questo istituto chimico sperimentale dello Stato. E' appena tornato dal Fiume Giallo, dopo un anno di assenza da Gorizia, e già lo si invita ad andare in Rumenia, dove S. M. Carlo dei Hohenzollern, desidera di rialzare le sorti della bachicoltura.

Il Mutuo Soccorso in Friuli.

Cormons, 18 aprile.

La nostra Società operaia tenne domenica, seduta nel Teatro Comunale.

Prima di passare all'ordine del giorno, il vice presidente G. B Grinovero invita i presenti a votare atto di rammarico per la morte del benemerito segretario, signor Augusto Bertossi. Tutti gli astanti assorgono.

Si legge la rinuncia del signor Gasparini Michele dalla carica di presidente. Viene eletto ad unanimità in suo luogo il signor Adalberto Pocar.

Si passa indi all'elezione del segretario, e per acclamazione risulta eletto il signor Edoardo Fabris. A quella di cassiere sociale, viene eletto il signor Francesco Colugnatti.

Il vice-presidente partecipa che per espresso desiderio della maggioranza dei soci, si fece acquisto di una ghirlanda pei funerali del compianto Bertossi con una spesa di f 43 50. Tutti i presenti accordano di buon grado la sanatoria.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

APRILE 20 Ore 8 ant. Termometro 12.
Min. Ap. notte 8 5 Barometro 750.
Stato Atmosferico Piovoso burrasco
Vento pressione calante
18 APRILE 1894
IERI: piovoso
Temperatura Massima 12.8 Minima 9.8
Media 10.89 Acqua caduta m|m 17
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

19 Aprile

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	5.5	leva ore	7.36
Passa al meridiano	12. 5. 31	tramonta	4.56
Tramonta » »	6.48	età giorni	15

La condanna
degli spenditori di banconote false.

Alla spiccia fu jeri chiuso il dibattimento contro i sette imputati della spendizione dolosa di banconote falsificate: dibattimento che jeri abbiamo amplamente riassunto. Alla una già tutto era finito.

Furono condannati, tutti in solido, alle spese processuali e della sentenza; e

Bajutti Giuseppe detto Zarabàtul fu Gio. Batt. nato a Reana e domiciliato a Adorgnano, di anni 69, contadino, fu condannato a quattro anni di reclusione;

Patriarca Domenico detto Menat, fu Giovanni, di anni 35, da Vendoglio, musatore, a tre anni e mezzo di reclusione.

Franceschinis Celeste fu Giuseppe di anni 43, da Vendoglio, fornacciaio, a tre anni e mezzo di reclusione;

Valent Antonio di Michiele, detto Moro Muès, d'anni 36, da Adorgnano, calzolaio, a tre anni e mezzo di reclusione;

Celotti Francesco di Giov. Batt. di anni 50 da Susans, muratore, a diciotto mesi di reclusione;

Celotti Giov. Batt. di lui figlio, agricoltore, di anni 24, ad un anno di reclusione.

Celotti Giuseppe di Giov. Batt., fratello del Francesco, di anni 46, contadino, pure ad un anno di reclusione.

Fradeletto ad Udine.

La potenza di quell'oratore che si chiama Antonio Fradeletto entusiasmò talmente l'eletto pubblico di Milano, che a nulla valse il suo impegno di venire tra noi la sera di sabato 21 corr.

Egli perciò non potrà partire di là senza che prima non abbia in quella sera regalato a Milano un'altra delle sue smaglianti conferenze.

Il Fradeletto fu quindi obbligato a fissare irrevocabilmente per la sua conferenza di Udine la sera del prossimo mercoledì 25, festa di San Marco.

Per noi è dilazionato il momento di udirlo, ma questo ritardo che interessa sempre più il nostro desiderio, farà sì che ognor più grande sia l'accoglienza degli udinesi dopo tanti successi.

Società Operaia Generale.

Il Consiglio di questa Società fu convocata ieri sera alle ore 20 e prese le seguenti deliberazioni:

Furono riconfermati, meno qualche piccola variazione, i membri tutti del Comitato Sanitario.

Il Presidente fa dar lettura d'una lettera dell'onor. nostro Municipio con cui invita la Rappresentanza a prender parte alla inaugurazione dell'*Asilo* Marco Volpe, che avrà luogo il giorno 25 corr. alle ore 11 1\|2, giorno natalizio e onomastico del suo fondatore.

Il Direttore Gennari dice che l'iniziativa fu presa dall'on. Municipio acciocchè abbia il carattere d'una festa cittadina.

Dice che il Comm. Marco Volpe, nostro Presidente Onorario, incaricò la Rappresentanza di questa Società di fare gli onori di casa.

Legge il manifesto che a cura della Società Operaia Generale, verrà pubblicato in quel giorno, per invitare le altre Società Consorelle a riunirsi alle ore 10 sotto la Loggia municipale, donde preceduti dalla Banda cittadina recarsi al luogo d'inaugurazione e propone al Consiglio che in quella occasione sia portato il Gonfalone.

Il Consiglio fa plauso ad unanimità ed approva.

Fu respinto il sussidio ad una vedova perchè non provata la necessità.

Il Direttore Mattioni comunica al Consiglio di aver fatto una minuta visita, insieme al Presidente, alle scuole d'arti e mestieri, per le quali non ha che parole di elogio.

Furono ammessi a far parte della Società N. 5 soci nuovi.

Dal Bollettino giudiziario.

Texeira De Mathos Vittore, aggiunto alla Procura del Re in Udine, è nominato sostituto procuratore del Re a Siracusa.

Sartorelli, vice cancelliere della Pretura di San Vito, è nominato cancelliere alla Pretura di Marostica; Grilli è nominato vice cancelliere alla Pretura di San Vito.

Gigholini è nominato notaio di Codroipo; Nascimbene, notaio di Moggio, è traslocato a Cividale.

Comitato
Protettore dell'Infanzia.

Domani (sabato 21 corrente) alle ore 13 si radunano le signore del Comitato (per la 2.a convocazione) al Municipio presso l'ufficio sanitario per trattare varii oggetti a beneficio di questa Istituzione.

Fallimento Bordini.

Nel fallimento del cartolaio-tipografo *Bordini Antonio* si è chiusa verifica dei conti e furono ammessi tanti crediti per L. 20,488 21. I contestati sono 9 per L. 7710.10 e se ne tratterà il 24 e il 26 corrente.

...a Nocera eccita lo stomaco, risveglia l'appetito.

Una rapina in Mercatovecchio.

Il fatto, pure essendo gravissimo, non è però tale — dato il tristissimo protagonista — da allarmare la pubblica sicurezza.

Trattasi di un ragazzaccio il quale, veduta jeri una fanciullina in Mercatovecchio, alle nove e mezza del mattino, recarsi con la sua sportuccia a *far le spese*; le si avvicinò, e datole un colpetto sul braccio, le fe' cadere il taccuino ch'ella con infantile confidenza portava nella mano. Poi ratto se ne impadronì, e via.

La fanciulletta rimase intontita, per un po'; e come vide il rapitore fuggirsene, scoppiò in dirotto pianto, si che molti le fecero cerchio intorno. Nessuno conobbe il triste ragazzo e nessuno lo rincorse: così egli penserà che, andato franco il primo colpetto, altri ne potrà tentare in seguito.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 14 aprile 1894.

Approvò la deliberazione del Comune di Ampezzo che si riferisce alla cancellazione d'ipoteca sopra beni dati in cauzione di un privato.

id. id di Sutrio riguardante la radiazione dal Bilancio del residuo attivo di L. 113 75 dovute da un privato.

id. id. Latisana concernente il prestito di lire 1000 col lascito Canelotto.

Id. id. di Campoformido portante le modifiche al Regolamento edilizio;

Id. id. di Ovaro e Comeglians sopra concessioni di piante;

Id. id. di Pagnacco che riguarda la rettifica di intestazione censuaria del fondo al N o 785 erroneamente intestato al Comune;

Id. di Aviano con cui aumenta l'assegno per la polizia delle scuole.

Id di Claut sopra utilizzazione di piante dei Coi di Controne in Canal di settimana;

Id. di Tramonti di Sopra riflettente alienazione beni comunali nel bacino di Inglagna.

Autorizzò al Comune di San Pietro al Natisone l'eccedenza della sovrimposta oltre il limite legale;

Approvò il bilancio 94 della Congregazione di Carità di Fiume, S. Pietro al Natisone, Codroipo, S. Maria la Longa, Gonars, Pasian Schiavonesco, Bicinicco, Latisana, Marano, Varmo, Trivignano, Tricesimo e Rive d'Arcano.

Id. il consuntivo 93 di Bicinicco;

id. la deliberazione della Casa di Carità di Udine riguardante riaffittanza di locale ad uso dell'Asilo Infantile;

id. dell'Amministrazione dell'Opera Pia Cojaniz sulla vendita di stabili;

id. dell'Ospedale Civile di Udine relativa a scioglimento di locazione di casa;

id. di quello di Latisana concernente alienazione di stabili a trattativa privata;

Autorizzò il Comune di Pasian di Prato ad imporre il dazio di L. 2 al quintale sulle farine e loro derivati;

Emise diverse decisioni sopra le liste amministrative di alcuni Comuni.

Respinse alcuni ricorsi contro la tassa di famiglia.

Prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni con cui non approva alcune deliberazioni di Consigli Comunali.

Spicciole di cronaca.

In via Pracchiuso si è introdotta l'acqua in una casa appartenente al signor Este. Compiuto il lavoro, non si riattò appieno la strada; onde avvenne che jeri si ribaltasse un gran carro di legna — per fortuna senza le possibili conseguenze di disgrazie personali, se si eccettuì una lieve lussazione del conduttore del carro.

— Dalla caserma dei Reali Carabinieri cadde jeri un pezzo di cornicione. Per fortuna, disgrazie personali non si hanno a deplorare.

Errata - corrige.

Pregiatissimo Sig. Direttore.

Il compositore, nel comporre il mio articolo di jeri fu piuttosto distratto, sicchè, omettendone altre, faccio le seguenti correzioni:

Nella III colonna alla linea 28 a invece di manca andava *mancano*.

Nella linea 45.a dopo la parola diremo andava un *se*, nella penultima anzichè prestito, andava *pretesto*, nella linea 9 della IV colonna andava si *effettui* anzichè di effettuare. *P. Biasutti.*

Ringraziamento.

Il desolato marito di *Pesante Bulliani Anna*, riconoscente, sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti alle pietose signore che accompagnarono fino all'ultima dimora l'amata sua consorte, ed a tutti coloro che concorsero a rendere solenne e commovente il trasporto.

Speciali grazie rende al Reverendissimo amato parroco Indri don Luigi che l'estremo vale all'estinta diede.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze. *Bulliani Antonio.*

Corso delle monete.

Fiorini 228 50	Marchi 139.—
Napoleoni 22 60	Sterline 28 35

Il cav. C. Marcovich

fu chiamato a surrogare, nella Camera di Commercio, il defunto consigliere cav. Ottavio Facini, avendo, come prescrive la legge, il cav. Marcovich riportato — dopo gli eletti — il maggior numero di voti.

Commissione metida bozzoli.

Nella seduta della Camera di Commercio fu nominata la Commissione per la metida bozzoli, rieleggendo i signori Giuseppe Broili, Michele Corradini, Luigi Mestroni, Lorenzo Morelli, Giovanni Pantarotto; ed eleggendo il sig. Giacomo Antonini.

Avviso di liquidazione.

P. T.

Ci pregiamo di portare a conoscenza pubblica d'aver deciso la liquidazione della nostra filiale di Udine ed invitiamo perciò i nostri clienti d'approfittare dell'occasione facendo acquisti nel nostro deposito i di cui articoli smercieremo *a prezzi di molto ridotti.*

In pari tempo comunichiamo che il sig. Ingegnere Enrico de Rosmini è uscito da questa nostra filiale e che la sua procura è stata di conseguenza cancellata.

Udine, 20 aprile 1894.

Schnabl e C.
Trieste.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Linda Coriolano

Rizzani ing. Antonio L. 1, Disnan Giovanni 1, Billia d.r Lodovico 1, Mangilli marc. Fabio 3.

di *Venturini Giuseppe di Percotto*

Deganutti Giacomo di Buttrio L. 1, Damiani Giovanni 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in sostituzione di torci in morte di

Linda Coriolano

Rizzani ing. Antonio L. 1.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario sede del Comitato Protettore dell' Infanzia.

Un barbiere focoso e sospetto.

Trieste, 19 aprile.

La sera del 26 p. p. marzo insorse una rissa nei paraggi di via Molino a vento. Fra i rissanti si trovavano i fratelli Sidiak, ivi abitanti, e certo Ra mondo di Giorgio Fabris, barbiere, d'anni 19, detto *Mondo*, da Trieste e pertinente ad Udine.

In quell'incontro uno dei fratelli Sidiak rimase gravemente ferito dal Fabris, il quale dopo il fatto abbandonò Trieste, recandosi fra voi, però facendo qui ritorno sabato scorso.

Egli venne ieri mattina arrestato nella sua abitazione in via Sette Fontane N. 5.

Il Fabris è pure urgentemente sospetto di correità nei furti di carne bovina commessi in più riprese dalla panca chiusa a chiave, di proprietà del macellaio Antonio Paolina, sita in via delle Beccherie.

VOCI DEL PUBBLICO

S'invoca un provvedimento.

In Via Tiberio-Deciani (ex Cappuccini) e precisamente sull'entrata del Vicolo S. Giustina, sarebbe indispensabile una chiavica per la gran quantità d'acqua che dal suddetto Vicolo straripa quando piove. Veda l'on. Municipio di provvedere e s'avrà la gratitudine di tutti gli abitanti in quei paraggi.

X. Y. Z.

Per una partita perduta.

Oh! che baccano! che caso strano! jer sera all'osteria del Duilio alle spalle di certi giuocatori professori di briscola che intendono dare accademia con la loro scienza (vulgo C...)

La vittoria fu seguita da un vero trionfo e in men che non si dica, furono pronte le zampogne accompagnate dal rauco suono *des covertoriis.*

Poveri sconfitti, credo anch'io che questa lezione vi resti ben impressa.

Verdi a Parigi.

Il successo dell'opera verdiana *Falstaff* è stato colossale. Alla fine della rappresentazione il pubblico volle che due volte si alzasse il sipario per acclamare a Verdi, a cui fecesi un'ovazione trionfale.

I giornali di Parigi sono unanimi nel proclamare il *Falstaff* un capolavoro: tutti pubblicano lunghi articoli ammirativi. Gli è appena se si fa qualche riserva per il terzo atto, che giudicasi da taluno un po' meno interessante degli altri due.

La *Justice* scrive che il Verdi da solo tiene il posto dell'intiera squadra russa raccogliendo eguali ovazioni e commovendo e trasportando il pubblico all'entusiasmo. E' molto commentata la duplice ovazione fatta al Verdi alla fine dell'opera che è assolutamente eccezionale negli annali dei teatri francesi. L'esecuzione fu eccellente per parte di tutti.

—

Il ministro Baccelli ha diretto a Verdi il seguente dispaccio:

« A voi, illustre maestro, che tenete alto il nome dell'arte nostra, mando pel recente trionfo il saluto affettuosissimo della patria. »

Le nozze principesche a Coburgo.

La cerimonia del matrimonio religioso fra il granduca Ernesto d'Assia Darmstadt e la principessa Vittoria Melita è stata jeri celebrata in Coburgo alle ore 15 e mezza, in presenza delle famiglie degli sposi, dell'Imperatore Guglielmo, della regina Vittoria d'Inghilterra, dello czarevich e di numerosi principi tedeschi, russi e inglesi.

Vi fu poscia al castello Ducale un grande pranzo di gala.

Gli sposi furono acclamati vivamente dalla popolazione.

Un generale italiano

arrestato a Nizza per equivoco.

Il generale Comm. Goggia, da parecchio tempo, in posizione ausiliaria, stabilitosi a Nizza, era stato arrestato a Turbia, sulla frontiera, dai gendarmi francesi per sospetto di spionaggio.

Appassionato cultore delle scienze militari, egli attualmente sta scrivendo un libro di tattica militare. Trovandosi a diporto, si imbattè nei cacciatori che manovravano, e si fermò per assistere alla manovra.

Ciò bastò perchè lo si sospettasse di spionaggio e lo si arrestasse.

Venne poi rilasciato, riconoscendosi che il suo arresto era dovuto ad un equivoco.

L'incidente non avrà seguito

Si prepara un'insurrezione in Macedonia.

Notizie da Monastir e Salonicco fanno credere che in Macedonia si va preparando da parte dell'elemento bulgaro un moto insurrezionale il quale sarebbe incoraggiato da Sofia. Il *vali* di Salonicco e quello di Adrianopoli avrebbero già segnalato alla Porta un insolito fermento che sempre più si accentua in quella provincia. Si parla pure di grandi quantità di armi e munizioni introdotte da piroscafi inglesi in Macedonia

Notizie telegrafiche.

Scioperi e disordini.

Vienna, 19. Lo sciopero de' falegnami continua senza accennare a diminuzione di partecipanti. Dei 13.000 scioperanti, 8000 s'adoperano attivamente con ogni mezzo per distorre dal lavoro i falegnami tuttora occupati. Ne derivano continui conflitti seguiti da molti arresti.

Detroit, 19. Operai polacchi scioperanti, armati di picche, aggredirono gli operai occupati nei lavori della città, La polizia dovette far fuoco sugli aggressori. Ne uccise due e ne ferì gravemente cinque. Nella confusione furono feriti lo sceriffo e tre funzionari della polizia.

Washington, 19. Il prossimo arrivo delle bande di operai disoccupati marcianti su Washington incomincia ad allarmare il governo.

La polizia prende rigorosi provvedimenti.

Nuova York, 19. I disordini continuano nella regione di Cock. Alcuni *coroners* furono uccisi; lo sceriffo e parecchi scioperanti rimasero feriti.

Un improvviso Consiglio di ministri

Londra *19*, Iersera dopo la seduta alla Camera dei Comuni, vi fu improvvisamente consiglio di ministri. Se ne ignorano finora i motivi, ma si crede che qualche deliberazione importante sia per essere presa.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Da affittare in Tarcento

Filanda era Armellini Giacomo fu Gia.°

Per trattative rivolgersi ai proprietari Signori **Armellini Luigi** fu Girolamo e **Bortolo Capellari.**

OSSERV.° BACOL.° G. SPAGNOL IN VITTORIO

SEME BACHI CELLULARE

di primo incrocio bianco giallo, e perfettamente immune estivato ed ibernato razionalmente, e che dà un prodotto pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Mercatovecchio — con ingresso via Pulesi N. 3.

Presso il medesimo deposito vendesi la:

Novità **Novità**

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

D'affittare

II.° appartamento in Via Viola N. 60

con corte ed orto promiscui ed accessori

Rivolgersi al primo piano della casa stessa.

38 Esercizio 38 Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI

GRANDINE

Fondata nel 1857

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quelli di Lodi 1883.

Sede in Milano, Via Borgogna N. 5

Fondo di Riserva UN MILIONE

Valori assicurati dal 1857 al 1893	Danni risarciti dal 1857 al 1893
L. 1,442,597,379 00	L. 78,050,904.25
Media annuale dei valori assicurati L. 38,989,118.35	Media dei premi annuali L. 2,346,737.70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1 Aprile, tanto presso la Sede Sociale che nelle dipendenti Agenzie e Sub-Agenzie, in base alla nuova tariffa deliberata dall'apposita Commissione, a' termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Milano, 15 Marzo 1894

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

CARMINE ing. cav. PIETRO Deputato al Parlamento, Presidente ZBERG dott. cav. GIOVANNI, Vice-Presidente

Bassi nob. cav. Carlo — Busi cav. Luigi — Casati conte Rinaldo, Senatore del Regno — Di-Canossa march. cav. Ottavio — Durini conte Giulio — Gorio avv. cav. Carlo, Deputato al Parlamento — Landriani avv. Cesare, Membro del Comizio agrario di Milano — Lucca ing. Piero, Gr. Uff., Deputato al Parlamento — Maluta comm. Carlo — Marcello conte cav. Ferdinando — Nicola geom. cav. Angelo — Radici avv. Elia — Salvadeo ing. Luigi — Tasso Paolo — Taverna conte Rinaldo, Senatore del Regno — Travelli Andrea — Venino nob. cav. Giulio — Zucchi dott. Luigi, Consigliere Provinciale di Milano

Predaval *cav.* Alesandro, *Direttore*

Parazzi *avv.* Achille, *Segretario.*

L'Agenzia in Udine Piazza del Duomo N. 1 è rappresentata dal Sig. **Vittorio Scala.**

DOMENICO MONTICO

Via Cavour N. 12 piano II.

dà lezioni di Pianoforte

Canto, Contrappunto e Composizione.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

C. BARERA - VENEZIA

Istrumenti e corde armoniche d'ogni qualità e provenienza

Merce ribassata che viene spedita franca d'ogni spesa in tutta Italia.

Mandolini Originali di Napoli dei migliori allievi Vinaccia con meccanica fina, madreperla e scudo tartaruga con metodo relativo **L. 28**

Arpa Zittera Ultima novità, s'impara facilmente senza cognizioni musicali con met. L. 30

Ocarine Mathieu Parigi, novità in metallo nichellato elegantissime con met. e 18 arie L. 3.50

Corde Pianoforte a prezzi di fabbrica.

Listini a Gratis.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare.*

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo *L. 1* per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

G. B. Degani

UDINE

Deposito **Zolfo** *doppio macinato delle rinomate miniere Albani e* **Solfato-rame** *vero inglese titolo garantito* **99 0,0** *come da analisi chimica di questa R. Stazione Agraria.*

R. Osservatorio bacologico di Fagagna

ASSOCIAZIONE

fra proprietari bachicultori friulani

IN FAGAGNA

È ancora disponibile una piccola partita **bachi giallo bianco di primo incrocio** per la vicina campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale

Condizioni vantaggiose

Per programmi ed ordinazioni rivolgersi sollecitamente al signor P. Burelli, geometra-agronomo ed in Udine presso il signor Attilio Baldini.

BIRRARIA AL GIARDINO

Casa Bardusco

Locale messo a nuovo, con Birra della rinomata fabbrica di Schreiner e figli di Graz. *Vini nostrani bianci e neri* delle migliori possidenze — grande assortimento in *Vini di lusso in bottiglie* della fattoria *Gancia di Canelli (Piemonte). Liquori* delle migliori marche esteri e nazionali.

— Conserve e bibite al Seltz —

GAZOZE

e la salutare acqua di PETANZ

Il proprietario spera di vedersi onorato da numeroso concorso.

FRANCESCO STEFANUTTI

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

SERVIZI

da tavola

colazione, caffè, thè, e da camera in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie speciali e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacte ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Albergo da vendere
O D'AFFITTARE

in situazione climatica con bagni di mare alla spiaggia - interessante la clientela tedesca ed italiana - in pieno ordine di condizione - fornito di tutto il *Comfort*. Posizione amena, già bene conosciuto.

Ulteriori informazioni per lettera a chi chiederà all'indirizzo *A. B. 215 fermo posta Trieste.*

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono numeri separati, se non verso antecipazione dell'importo da inviarsi con francobolli o con cartolina postale.

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido; colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl'increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

FLORA. Liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Luigi Sandri in Fagagna.

Lavarini e Giovanetti
Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L **1** — a L **5** — Ombrellini in seta ultima novità da L. **3 50** a L **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi

Grande assortimento — Articoli a fantasia

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

CHINA-CHINA
alla NOCE VOMICA ARSENICALE
POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, **nell'impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredata da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce *gratis* a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola L. **2**

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1882

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

FERRO-CHINA-BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI

F. BISLERI - MILANO

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

CONCESSIONARIO

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt

Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. **Saglione Comm. Carlo**

Medico di S. M. il Re.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE
F.lli TOSOLINI
UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali

GRANDE DEPOSITO CARTA PER TAPPEZZERIA

Aste Dorate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTICOLI affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI E DI LETTURA

LIBRI DI PREGHIERA IN LEGATURA semplici e di lusso

MACCHINE E LIBRI COPIALETTERE

DEPOSITO STAMPATI PER MUNICIPI SCUOLE e FABBRICERIE

FORNITURE COMPLETE DI CANCELLERIA e MATERIALE SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA DI Fabbriche Nazionali ed Estere

Timbri di Caoutchouch e di Metallo

VENDITA ALL'INGROSSO *ed al Dettaglio*

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.